

D.C. (**DOPO** CHRISTIE)

Milano, "Serpente" è il boss spacciatore risorto come commissario

» FABRIZIO D'ESPOSITO

Una trovata geniale, la *Austerity Room* di un ricco industriale di Milano: "Commissario, questa non è la sauna. È la *Austerity Room*. Mi chiudo qui quando devo riflettere o spiare. (...) Il fatto è che quando un intero popolo soffre una crisi economica e valoriale come quella che attraversiamo, chi ha di più deve saper essere compassionevole e partecipare a quel dolore". La *Austerity Room*: una stanzetta rotonda rivestita di legno, con una panca in mezzo.

L'INDUSTRIALE si chiama Giuliano Perrotta. Il commissario Alessandro Valtorta. Il poliziotto era uno spacciatore di grandi speranze, da futuro boss del Corvetto, la Scampia meneghina. Stesse dinamiche, solo con un accento diverso. Ma la morte del fratello Giorgio, di eroina, provoca a Valtorta detto Serpente sia l'odio del padre comunista sia l'affetto di un ispettore. E così cambia campo. Sbirro. Ma i guai nella testa non sono finiti perché durante un blitz viene ammazzata Saman-



» **Nel fuoco
si fanno
gli uomini**
Ivan Brentari
Pagine: 406
Prezzo: 17,50 €
Editore: Piemme

tha, la figlia del suo vecchio capobanda "condivisa" per anni con l'amico Beppe.

Fin qui il passato. Da commissario Valtorta si ritrova a indagare sull'omicidio di una bellissima prostituta russa, superba manipolatrice di uomini. Il suo vice è l'odiato Cainati, cui ha soffiato Miranda, la psicologa che lo ha riportato alla normalità. E con Valtorta c'è pure De Pin, l'ispettore che ha sostituito il papà. Le indagini incrociano la scomparsa di un sindacalista della Fiom in carriera, impegnato in una dura trattativa con l'industriale Perrotta. Tutto in una Milano modernissima ma sempre destinata a "essere meglio prima". Nostalgia, dolore, doppie e triple vite. Thriller di qualità *Nel fuoco si fanno gli uomini*, per trama, ritmo, personaggi.

